

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Francesco Cavallaro</b>				
17	Il Quotidiano del Sud	17/02/2017	GAETANO MILETO NUOVO COORDINATORE	2
<b>Rubrica Cisl: stampa</b>				
3	Il Giorno - Ed. Legnano	17/02/2017	TRASFERIMENTI E TAGLI ALLA CENTRALE DI TURBIGO OPERAI SUL PIEDE DI GUERRA	3
15	Il Secolo XIX	17/02/2017	TRENI E BUS, DUE VENERDI' DI PASSIONE	4
19	Il Secolo XIX - Ed. Savona/Cairo/Val Bormi	17/02/2017	IL MINISTERO "SALVA" I CASELLANTI ALLE BARRIERE	5
1	La Notizia (Giornale.it)	17/02/2017	LA LOBBY DI UBER AFFONDA IL COLPO E I TASSISTI BLOCCANO MEZZA ITALIA (S.Sansonetti)	6
22	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	17/02/2017	LA MADDALENA, SELVA COMMISSARIO DI FEDERMAR CISAL	7
9	Il Caffè dei Castelli Romani	15/02/2017	COTRAL, NUOVO SCIOPERO IN VISTA. SINDACATI PROCLAMANO AGITAZIONE	8
<b>Rubrica Cisl: web</b>				
	Agenparl.com	16/02/2017	PA, ANIEF: CISAL INCONTRA IL MINISTRO MADIA. CONCORSI RISERVATI PER I PRECARI STORICI	9
	Agenparl.com	16/02/2017	SCUOLA, ANIEF: PRECARIATO, SUI POSTI VACANTI GOVERNO GIOCA AL RIBASSO E FINANZIA SOLO UN DECIMO DELL	12
	Agenparl.com	16/02/2017	TAXI, SINDACATI, GENTILONI NON CEDA A PRESSIONI LOBBY	14
	Anief.Org	16/02/2017	PA RIFORMA, CISAL INCONTRA IL MINISTRO MADIA: CONCORSI RISERVATI PER I PRECARI STORICI, PARITA' DI T	15
	Anief.Org	16/02/2017	PRECARIATO, SUI POSTI VACANTI IL GOVERNO GIOCA AL RIBASSO E FINANZIA SOLO UN DECIMO DELLE ASSUNZIONI	18
	Codacons.it	16/02/2017	TAXI, PROTESTA IN TUTTA ITALIA: «SUBITO GIRO DI VITE ANTI-ABUSIVI»	20
	Corrierecomunicazioni.it	16/02/2017	I TASSISTI BLOCCANO LE CITTA': "MILLEPROROGHE FAVORISCE UBER"	21
	ForexInfo.it	16/02/2017	SCIOPERI MEZZI ROMA 22-24 FEBBRAIO 2017, METRO E BUS: ORARI E INFORMAZIONI	25
	Mainfatti.it	16/02/2017	TASSISTI IN RIVOLTA DA MILANO A ROMA: IN MILLEPROROGHE SANATORIA UBER E NCC	28
	OrizzonteScuola.it	16/02/2017	RIFORMA PA, ANIEF: ASSUNZIONE PRECARI STORICI, RISARCIMENTI ADEGUATI E AUMENTI STIPENDIALI	31



Gaetano Mileto neo coordinatore provinciale

# ■ SINDACATO Rinnovati organi provinciali del Csa Regioni e autonomie locali Gaetano Mileto nuovo coordinatore

di PINO ALBANESE

GAETANO Mileto è il nuovo coordinatore del Csa nella provincia di Reggio Calabria. Fanno parte del Coordinamento, Antonino Pettè e Giuseppe Triglia, con il ruolo di Vice Coordinatori. Il Segretario - Coordinatore Nazionale ha voluto, d'intesa con la Confederazione di riferimento **CISAL** (Segretario Generale Francesco Cavallaro e Segretario Confederale Massimo Blasi), assicurare una migliore direzione e gestione delle attività sindacali del CSA Regioni e Autonomie Locali

nel Comparto Funzioni Locali nelle Amministrazioni, Aziende e Enti della provincia di Reggio Calabria. Il Coordinatore Provinciale assicura che continuerà e accrescerà, assieme ai componenti del Coordinamento, l'azione sindacale che ha portato il CSA Regioni e Autonomie Locali a essere, negli Enti Locali della provincia, il primo sindacato autonomo nel Comparto, sia in termini di iscritti che di voti riportati nell'ultima tornata per le elezioni delle RSU, dove ha ottenuto 773 voti (27%) e 74 seggi. Nella nota diffusa alla stampa viene esaltato il ruolo di CSA Regioni e Autonomie Locali nella provin-

cia reggina ("ha saputo essere e sarà la valida alternativa che tutti si aspettano, dando voce ai diritti contrattuali e alle esigenze organizzative") e il grande consenso ottenuto "non è un caso" ma è scaturito dalla costante presenza e partecipazione "a fianco dei dipendenti degli Enti Locali e dalle tutele assicurate a tutti gli iscritti e simpatizzanti". Il Coordinamento Provinciale per dare risposte rapide e certe ai lavoratori degli Enti Locali, di ruolo e contrattualizzati, si doterà di un struttura or-

ganizzativa interna, articolata per materie d'interesse (RSU e Proselitismo, Funzioni Locali, Polizia Locale, Formazione, Welfare e Pari Opportunità, Lavoratori Precari). Il Coordinatore Provinciale Gaetano Mileto e i componenti del Coordinamento invitano tutti i lavoratori di ruolo e contrattualizzati degli Enti Locali del territorio provinciale ad aderire e iscriversi al CSA Regioni e Autonomie Locali per aumentare e qualificare sempre più la forza contrattuale e l'azione sindacale.

**Nell'ultima tornata Rsu ha avuto il 27%**



Codice abbonamento: 125183

**L'ALTRA VERTENZA** SCIOPERI NELL'IMPIANTO

# Trasferimenti e tagli alla centrale di Turbigo Operai sul piede di guerra

**SONO** sul piede di guerra anche i lavoratori della storica centrale elettrica di Turbigo, che nei giorni scorsi hanno scioperato contro «il taglio di una indennità prevista dal contratto e il trasferimento di personale all'interno del gruppo senza alcun preavviso». La mobilitazione, promossa dai sindacati FederEnergia **Cisal** e Sgb, riguarda i dipendenti della Iren Spa, la partecipata (il 24% delle azioni è detenuto dal Comune di Torino) proprietaria delle centrali, dove lavorano circa 80 persone.

**DOPO** i due giorni di sciopero, quindi, i sindacati annunciano «agitazioni fino al raggiungimen-

**-TURBIGO-** to del risultato voluto» e chiedono un incontro con il sindaco di Torino Chiara Appendino. «Vogliamo che Iren rispetti le regole - spiega Paolo Paolini, sindacalista FederEnergia - e ritorni sui suoi passi. Gli scioperi hanno avuto una buona adesione, andiamo avanti su questa strada». I sindacati hanno illustrato le ragioni della mobilitazione. «Le decisioni unilaterali dell'azienda - si legge in una nota - non rispettano nemmeno le vigenti leggi perché, senza attivare le procedure relative al trasferimento di ramo d'azienda, spostano il personale all'interno del gruppo a piacimento, senza preavviso». Secondo i sindacalisti, inoltre, Iren «improvvisa deci-

sioni anche nel settore sicurezza» perché «ha firmato con altre organizzazioni sindacali un accordo con il quale riduce il personale che gestisce l'impianto a fronte di modifiche all'impianto stesso che, a distanza di mesi, non sono state ancora attivate».

**AL CENTRO** della vertenza anche il taglio di una indennità con «la riduzione dello stipendio dei lavoratori nonostante nel primo semestre del 2016 Iren abbia dichiarato di avere un utile di 400 milioni di euro». Infine i sindacalisti hanno chiesto un incontro con il Prefetto sostenendo che «in occasione degli scioperi l'azienda ha previsto due soli lavoratori a vigilare sull'impianto, cosa che non concorda con il piano di emergenza».

**A.G.**



# VENERDÌ 24 NEL MIRINO DEI SINDACATI LA GESTIONE DI AMT Treni e bus, due venerdì di passione

Oggi dalle 9 alle 17 l'agitazione per le scelte di Trenitalia

DUE SCIOPERI, entrambi di venerdì: oggi tocca ai treni, la settimana prossima agli autobus.

La prima agitazione è stata proclamata dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Orsa e Fast, e provocherà "buchi" nel servizio ferroviario regionale (non riguarderà, quindi, gli Intercity e le Freccie). L'orario è come sempre "elastico": lo sciopero è infatti previsto nella fascia oraria tra le 9 e le 17, ma sono possibili disservizi, per ovvi motivi, subito prima e subito dopo l'inizio dell'agitazione. «Trenitalia - fa sapere l'azienda - sarà impegnata a offrire un adeguato livello

di servizio sulle linee a maggiore traffico». Informazioni in tempo reale sullo stato del servizio potranno essere chieste in biglietteria, negli uffici assistenza e attraverso i canali digitali delle Ferrovie.

Le ragioni della protesta di oggi sono in sostanza due: i sindacati contestano le scelte di Trenitalia in tema di logistica e manutenzione, con la laboriosa riorganizzazione delle officine tra Genova e Savona, e con il contestato spostamento di alcune lavorazioni da Brignole a Ponente e la chiusura di alcuni presidi come l'officina merci di Rivarolo. L'altro motivo di mal-

contento è la sicurezza a bordo dei treni, con le sigle che giudicano insufficienti gli sforzi dell'azienda, che intende potenziare la videosorveglianza sui Vivalto, per tutelare il personale e i passeggeri.

È invece puntato contro il Comune di Genova, colpevole di seguire con indifferenza le evoluzioni di Amt, lo sciopero proclamato per venerdì 24 dalle sigle Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa **Cisal** e Ugl Trasporti. L'agitazione sarà di quattro ore: dalle 11.45 alle 15.45.

**R. SCU.**



Codice abbonamento: 125183

**BOCCIATO PIANO DELLE AUTOSTRADE**

# Il ministero “salva” i casellanti alle barriere

«Serve un presidio fisico»

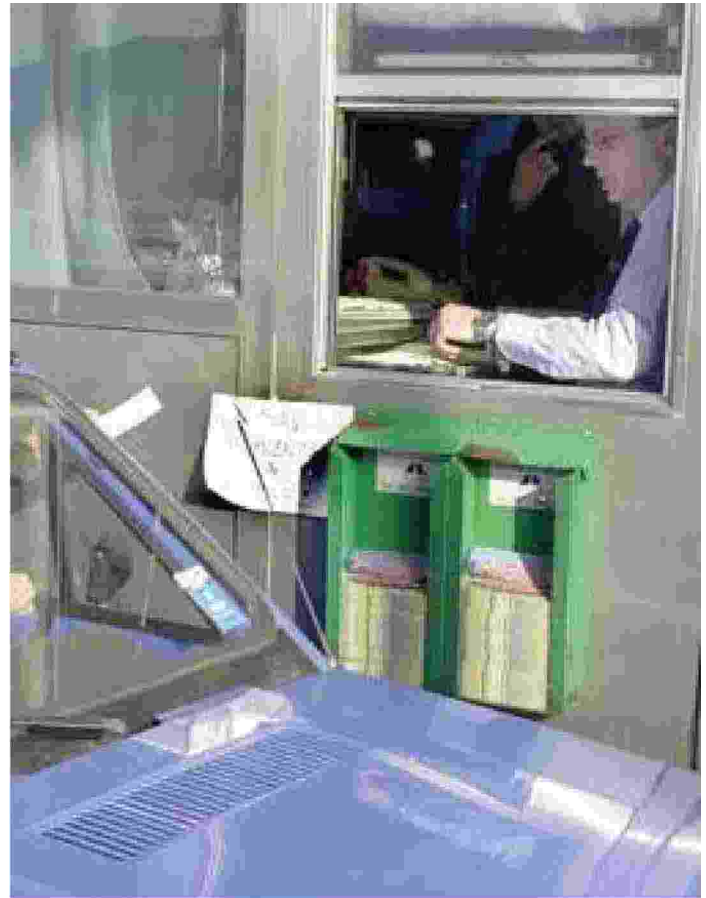
## IL CASO

**LUISA BARBERIS  
GIOVANNI VACCARO**

STOP ai caselli autostradali completamente automatizzati: vincono i “Robinson Crusoe” delle autostrade, gli esattori che erano rimasti a presidiare da soli i caselli più piccoli e che rischiavano di essere tagliati. Ma vincono soprattutto gli automobilisti, che potranno continuare a contare sulla presenza di un operatore in ogni casello in caso di necessità. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sbatte la porta in faccia alle concessionarie autostradali che da tempo premono per poter aumentare le corsie Telepass e le casse automatiche, e ordina la presenza almeno dell'ultimo esattore nei caselli più piccoli e nelle fasce orarie di minor traffico. Da una parte la richiesta è basata su criteri di risparmio economico, dall'altra la risposta del Governo sottolinea la necessità di garantire la sicurezza e l'assistenza ad automobilisti e camionisti in caso di necessità.

La decisione del responsabile della Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, Mauro Coletta, si ripercuote in particolare sulle autostrade liguri e piemontesi, soggette a sensibili variazioni di traffico a seconda della stagione e dell'orario. Lo scarso afflusso di veicoli nelle notti invernali aveva convinto le concessionarie a ipotizzare la sostituzione dell'esattore lasciando solo le piste automatiche. Ma il Ministero ha posto un chiaro “paletto”: «Facendo seguito a numerose segnalazioni - scrive la nota inviata alle aziende -, pervenute da parte dell'utenza autostradale e relative alla mancata assistenza presso alcune barriere di esazione, si ribadisce la necessità di prevedere per ogni stazione un presidio fisico

**PERSONALE ZERO**  
Il progetto dei gestori è arrivare gradualmente a una totale automazione



**Casellante alla barriera di Savona**

h24 finalizzato a garantire all'utenza autostradale un'assistenza immediata nei casi di cattivo funzionamento dei sistemi p in qualsiasi altra ipotesi in cui il cliente si trovi in difficoltà. La richiesta del presidio fisico viene motivata dalla necessità di rimuovere tutte quelle situazioni di criticità non risolvibili da remoto e che mettano a rischio l'incolumità dell'utente assicurando così adeguati livelli di qualità del servizio».

**LA NOTA MINISTERIALE**  
La presenza h24 è finalizzata a offrire assistenza in caso di blackout dei sistemi

Se sulla A10 Genova-Savona (Atlantia) è ancora garantita la presenza di almeno un esattore per casello, anche nei più piccoli come Celle e Varazze, sull'Autofiori Savona-Ventimiglia (gruppo Gavio) in diverse stazioni è facile non trovare neppure un operatore in cabina. Sulla Verdemare, la A6 Torino-Savona (Stas), l'ipotesi di sostituire l'esattore al casello con una cassa automatica aveva già fatto scattare lo stato di agitazione dei dipendenti lo scorso anno. Nei giorni scorsi gli stessi sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Viabilità e Logistica e Sla-Cisal erano stati ricevute al Ministero proprio per discutere il problema del presidio dei caselli e ottenuto conferma formale della necessità del presidio fisico in tutti i caselli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Liberalizzazioni difficili**

**La lobby di Uber affonda il colpo  
E i tassisti bloccano mezza Italia**

di **STEFANO SANSONETTI**

**T**assisti in guerra contro la norma a favore di Uber inserita da alcuni deputati del Pd nel Milleproroghe. Un colpo messo a segno dalla lobby del gruppo Usa, il cui ex capo per l'Italia è anche diventato consulente di Calenda.

**CON M. GROSSO ALLE PAGINE 4 E 5**

# **Manager e uomini Pd Ecco la lobby in azione per il colosso Usa**

## **Il caso dell'ex dirigente americano Passato allo Sviluppo con Calenda**



























































